



**PATRIARCATO DI VENEZIA –**

**COORDINAMENTO DELLA PASTORALE GIOVANILE**

**Pellegrinaggio dei giovani alla Madonna della Salute**

Si alzò e andò in fretta (Lc 1, 39)

*E tu, sei capace di sognare?*

## **Indicazioni per prepararsi al pellegrinaggio**

Quest'anno vorremmo che i giovani vivessero con maggior intensità il momento del pellegrinaggio. Per questo, abbiamo pensato di trovarci a Campo S. Agnese, vicino alla chiesa dei Gesuati, e di partire direttamente col pellegrinaggio, dopo un brevissimo momento introduttivo nel quale leggeremo il Vangelo che guiderà la serata.

Abbiamo scelto il passo del Vangelo in cui Maria, dopo il suo "Eccomi", si mette subito in viaggio per visitare la cugina Elisabetta (Lc 1, 38-42). In particolare, vogliamo sottolineare la prontezza di Maria nel rispondere al Signore e nel partire verso la regione montuosa. Per questo abbiamo pensato come titolo: **Si alzò e andò in fretta!**

Il papa a Cracovia ci ha invitato a non poltrire, a non lasciarci rubare la nostra identità, a non scambiare la felicità con la comodità di un divano (cfr. Veglia al *Campus misericordiae*, 30 luglio 2016).

La risposta all'appello di Dio porta lo zelo di fare la sua volontà. In Maria abbiamo un esempio di prontezza perchè non fa tardare il suo "Eccomi" e ascolta la voce dello Spirito che le suggerisce di muoversi subito, in fretta mettendosi in viaggio per andare a trovare la cugina Elisabetta; anche in lei Dio aveva agito per preparare la venuta del Salvatore, con la nascita di Giovanni il Battista.

Non è la fretta della frenesia ma lo zelo di portare subito Cristo. Anche il nostro camminare da pellegrini vuole ricordarci che la nostra vita è sempre un cammino verso Cristo e per portare Cristo. La preghiera del rosario che reciteremo durante il pellegrinaggio, ci aiuta a ricordarci che Maria è nostro aiuto nel cammino della vita.

A Cracovia, il Papa ha più volte richiamato l'importanza di saper sognare, di essere attivi, protagonisti della propria vita, fino a poterla donare. Per questo abbiamo pensato di porre come sottotitolo l'interrogativo: **E tu, sei capace di sognare?** (cf. Cerimonia di accoglienza dei giovani, *Discorso del Santo Padre*, 28 luglio 2016).

Maria fa parte del sogno di Dio per ognuno di noi, perché attraverso di Lei Egli ci ha donato il Salvatore. Ma Gesù ci continua a salvare oggi. Tanti pericoli che tolgono ai giovani la loro identità (la rassegnazione che nulla si può cambiare, il gettare la spugna prima della partita, arrendersi nelle circostanze difficili, cercare la vertigine nello sballo, correr dietro a "venditori di illusioni, di fumo, scambiare la felicità con la comodità, la tranquillità e il consumare; dipendere dai social, dal cellulare, da chi ha personalità forti; lasciare che altri decidano il proprio futuro) possono essere superati se incontriamo Gesù Cristo, in maniera personale. Egli, come dice il Papa è il "Signore del rischio", nel senso che ci porta a metterci in gioco, ci rende capaci di sognare, di avere delle mete, degli obiettivi per impegnare al meglio la vita che ci ha dato.

## **Spiegazione della locandina**

La locandina evidenzia un sentiero verso la montagna perché richiama il brano della visitazione, in cui Maria si mette in viaggio verso la regione montuosa.

All'inizio del percorso ci sono due giovani che si mettono in viaggio, come Maria. Si vuol cogliere l'invito del Papa a non starsene comodi sul divano ma alzarsi, equipaggiandosi per partire, per scegliere, per incontrare Cristo.

Si vede poi l'icona della Madonna della Salute, non solo perché rappresenta il luogo del nostro pellegrinaggio, ma anche perché nell'immagine Maria sta indicando la via da seguire nel nostro cammino: Gesù.

La locandina è stata ideata da Nicolò della parrocchia di San Lorenzo martire, Mestre.

## **Suggerimenti per l'incontro**

Si può partire dalla locandina per introdurre il tema e spiegare il senso del pellegrinaggio, come abbiamo indicato sopra, e anche l'origine storica di questo gesto che interessa tutti i veneziani.

Poi si può leggere il brano evangelico. Per qualche spiegazione di carattere esegetica si può vedere l'allegato di B. Maggioni presente nel sito.

E' bene sottolineare il verbo *si alzò*: indica l'inizio di un'azione nuova, che richiede un cambiamento e una decisione. Si potrebbe tradurre con «apprestarsi» o «accingersi» a intraprendere qualcosa. Di per sé comporta un movimento verso l'alto (Cfr. B. Maggioni, Il racconto di Luca). E poi l'avverbio *in fretta*. Il termine originario in greco dice sì la fretta, ma anche la diligenza, la premura e persino l'entusiasmo. Il Vangelo descrive un'immagine di Maria che cammina spedita, senza distrazioni, premurosa, protesa verso la casa di Elisabetta, per aiutarla ma soprattutto per portarle Gesù.

L'incontro con Dio porta entusiasmo, ardore, gioia. Anche Maria ci invita a metterci in viaggio, a guardare alla nostra vita non "dal divano" come spettatori ma di prenderne la guida e sognare, ponendoci degli obiettivi.

Maria va a trovare l'anziana parente anche per darle una mano. L'incontro con Dio porta la capacità di spendersi per gli altri, di donare del tempo.

Siamo nell'ultima parte dell'Anno della Misericordia. Questo non significa chiudere la porta della misericordia nella nostra vita, ma continuare a donare l'amore misericordioso di Dio che abbiamo scoperto, ricevuto, rinnovato. Questo amore si vede anche nel praticare le opere di misericordia, spirituali e corporali.

E' importante far riflettere i ragazzi sugli atteggiamenti che possono tenerli attaccati al "divano" più che alla vita, rendendoli apatici e chiusi, anche gli uni verso gli altri. Poi cercare di guardare a Maria per comprendere che cosa ci fa muovere, camminare, sognare, portando sempre l'attenzione all'incontro con Gesù.

**Altre informazioni e materiale:** [www.patriarcatovenezia.it/pastorale-giovanile](http://www.patriarcatovenezia.it/pastorale-giovanile)

Si possono trovare suggerimenti per il percorso pastorale anche in M. Pappalardo, *Siete capaci di sognare?*, Effatà 2016.